

1 INFORMARE I COLLEGHI

Quando tre anni fa sono stata eletta, quasi per caso, non mi sentivo affatto preparata. Con il sostegno dei colleghi, che fiduciosi mi avevano votato, ho iniziato piano piano a "calarmi" nel ruolo di delegata RSU.

Ben presto mi sono resa conto che tra ciò che i colleghi pretendevano e ciò che invece era il mio ruolo all'interno dell'istituto, c'era un po' di confusione.

Così ho dovuto innanzitutto iniziare ad informare ed in seguito, nel bel mezzo della lotta contro la riforma Moratti, cercare di "riformare" la mentalità del personale che si rivolgeva a me sempre più spesso, oltre a mediare in molte situazioni delicate. Ho faticato parecchio ma con soddisfazione; adesso, con la campagna elettorale in corso, con l'ottimismo e la determinazione che mi contraddistinguono, mi piace pensare: "il lavoro continua..."

Anna Guccione
RSU del 7° I. C. "GA. COSTANZO"

2 HO LAVORATO ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA E CORRETTEZZA

Quando sono stata eletta componente della RSU non conoscevo bene quale fosse il mio compito né come avrei potuto svolgerlo.

Pertanto ho cercato di approfondire le mie conoscenze in materia amministrativa facendo soprattutto tesoro delle informazioni ricevute dal mio sindacato e dalle precedenti RSU. Piano piano ho capito il modo migliore per svolgere le funzioni a me affidate e non deludere così i miei elettori che avevano riposto in me la loro fiducia, così ho improntato sempre la mia attività all'interno di RSU verso una palmarosa trasparenza e correttezza.

Adesso, dopo tre anni, mi ritrovo in prossimità del termine del mandato e mi accingo a riflettere sull'esperienza maturata. In tale circostanza posso tranquillamente asserire di aver arricchito le mie conoscenze ed affinato le mie competenze in ambito amministrativo, organizzativo e comunicativo.

In verità devo però riconoscere che non pochi sono stati i momenti di scoraggiamento scaturito dalla diffidenza di opinioni con la componente di parte pubblica ma anche dai dissapori con i propri colleghi. Il tutto è stato comunque superato ed è stato riconosciuto il mio comportamento equo ed efficiente perfettamente in linea con le indicazioni ricevute dal mio sindacato.

Concludendo, mi ritengo soddisfatta del lavoro svolto ed auguro a tutto il personale scolastico di poter vivere questa esperienza, ringraziando il sindacato che ha dato a me questa opportunità e tutti coloro che mi hanno sostenuto.

Ancora GRAZIE A TUTTI.

Prof.ssa Grazia Amodeo RSU 10° I.C. Siracusa

3 CI VEDEVANO COME DON CHISCIOTTE SEI ANNI FA MA HO SEMPRE CREDUTO FORTEMENTE IN QUESTO RUOLO

Sono già trascorsi tre anni da quello che è il mio secondo mandato quale rappresentante sindacale RSU del VI Istituto Comprensivo di Siracusa, scuola in cui opero come insegnante di scuola primaria.

Per me l'avventura è iniziata sei anni fa (e sì, direi proprio avventura) perché la nascita di questo nuovo organismo sindacale aveva suscitato non poche perplessità (la paura del nuovo c'è sempre), sia in noi che ne eravamo le componenti, sia nella maggioranza dei colleghi che ci vedevano come dei Don Chisciotte contro i mulini a vento, sia (e ancor di più) nei Dirigenti scolastici che percepivano la presenza delle RSU come una limitazione ai "poteri" che "l'autonomia scolastica" aveva in gran parte loro concesso.

Per fortuna nella maggioranza dei casi e per quanto concerne la mia esperienza, i dubbi e le previsioni più pessimistiche si sono presto dissolti. Alla base c'è stato il sostegno dell'organizzazione sindacale di appartenenza ed il confronto con esperienze diverse ma parallele alla mia che mi hanno consentito di ampliare le conoscenze in

materia di contrattazione e soprattutto di acquisire competenza, consapevolezza e sicurezza nell'instaurare il dialogo con la controparte.

Va ricordato che la contrattazione d'istituto è la sede in cui vengono definiti tempi, spazi e modalità d'erogazione e distribuzione delle risorse umane ed economiche, valorizzando fortemente il ruolo e le attività del corpo docente e non docente.

Ecco perché ben si comprende il ruolo che la RSU riveste nell'ambito scolastico (e qui non posso celare una punta di orgoglio) in quanto rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di "autonomia" e, pur non condividendo il termine, di "aziendalizzazione" della Scuola italiana.

Infine, ma non in ultimo una considerazione personale che riguarda l'aspetto più "intimo" e che mi ha spinto, per la terza volta, a ricandidarmi: credo fortemente in questo ruolo che non ritengo assolutamente sterile, burocratico e ripetitivo, tutt'altro. Anche se qui, a torto, qualcuno ancora si sbaglia.

Pucci Proietto
R.S.U. 6° I.C. di Siracusa

4 L'ASCOLTO DEI PROBLEMI DEI COLLEGHI E L'EMOZIONE DI TENERE UN'ASSEMBLEA SINDACALE

Ho accettato tre anni fa la proposta di essere inserita nelle liste della CGIL del "mio" Comprensivo per le elezioni delle RSU con un certo scetticismo.

La coscienza di classe dei docenti nella scuola non è certo quella dei metalmeccanici nella fabbrica. La tendenza individualistica, aspetto peculiare della formazione docente, mi faceva dubitare della reale portata del cambiamento che mi si prospettava nell'ambiente di lavoro con la presenza delle RSU.

Mi sono resa conto che mi sbagliavo non appena sono stati diffusi i risultati delle elezioni: il consistente successo del nostro sindacato che aveva ottenuto due eletti su tre fece saltare i nervi a qualcuno che cominciò a gridare allo scandalo per una "scuola rossa". Questo nervosismo mi diede subito la certezza che la nostra presenza e il nostro lavoro non sarebbero stati vani.

Devo dire che gli incontri formativi organizzati dal sindacato sia a livello provinciale sia a livello locale hanno contribuito da subito a superare l'iniziale incertezza dovuta alla mancanza di competenze specifiche.

Almeno due volte al mese immancabilmente arrivava a scuola un Dirigente Sindacale e subito si aprivano lunghe ed accanite discussioni sulle diverse situazioni presenti nelle scuole del territorio. Mi piaceva molto ascoltare i compagni che presentavano problemi semplici o cavillosi come se fossero tutti questioni di vita o di morte. Ho imparato tanto da tutti loro.

Di questi anni di lavoro mi sono rimaste le vivaci ma corrette discussioni nelle fasi delle contrattazioni; l'emozione di tenere un'assemblea sindacale con

sessanta persone che osservavano incuriosite quali risposte poteva dar loro la collega della classe accanto, è stata forte, ma, ad onor del vero, in quella occasione, il compito mi fu assai facilitato dalla ministra Moratti, che tirava fuori una nefandezza al giorno, riuscendo a compattare così le proteste e il malcontento della categoria. Oggi avrei qualche difficoltà in più!

A conclusione del mio mandato guardo alle cose fatte e a quelle che avrei potuto fare, alle possibilità mancate e agli obiettivi raggiunti, alle contestazioni e ai plausi. Il bilancio complessivo lo ritengo più che positivo, è stata un'esperienza che mi auguro tanti altri colleghi e soprattutto colleghe della CGIL possano fare, perché il posto di lavoro possa definitivamente diventare luogo di diritti e doveri condivisi.

Maria Rosa Conti
3° Istituto Comprensivo Lentini



5 DIRITTI E DOVERI DA DIFENDERE

Tre anni fa mi sono imbarcato in una nuova avventura: presentarmi nelle liste della FLC CGIL per essere eletto come delegato RSU. Se i miei colleghi mi avessero eletto, ero cosciente di dover dedicare un po' di tempo e di energie a questo ruolo importante.

Sono stato eletto e da quel momento il tempo e le energie profuse sono stati ben più di quelli che avevo preventivato.

Sono stati tre anni di battaglie, durante i quali si sono alternati delusioni ed insuccessi ma anche vittorie e riconoscimenti che servivano a ridarmi quella forza necessaria a riprendere, con rinnovato vigore, la contrattazione nel punto in cui si era interrotta.

Il problema, in questi anni, non è stato quello del contratto integrativo che, per la verità, è stato subito redatto e sottoscritto dalle parti nel miglior spirito di collaborazione e di rispetto reciproco, ma l'applicazione delle regole pattuite e dei criteri concordati in merito all'organizzazione del lavoro nella scuola.

Qui cascava l'asino! Saltuariamente e con notevole ritardo venivano consegnate le lettere d'incarico riguardo alle attività da svolgere, il contratto integrativo dell'anno 2004 è stato chiuso l'01.03.2004 a causa dei lunghi tempi necessari all'elaborazione del consuntivo e dei documenti contabili relativi alla gestione delle risorse; il contratto integrativo del 2005 è stato siglato definitivamente il 07.06.2005 poiché, a causa di tabelle imprecise, variazioni successive, prospetti sbagliati e firme mancanti, è stata avanzata richiesta ufficiale di documentazione formalizzata che l'amministrazione ha finalmente prodotto in data 23.05.2005.

La contrattazione dell'anno 2006 è iniziata con le stesse perplessità e gli stessi dubbi circa il comportamento dell'amministrazione che spesso ha assunto decisioni unilateralmente, senza confronto e senza consultazione.

Capite bene come, in queste condizioni, risulti particolarmente difficile esercitare quell'attività di controllo prevista dalla normativa in riferimento alla informazione successiva.

Nonostante tutte queste difficoltà, eccomi di nuovo in prima linea, candidato nella lista della FLC CGIL per il rinnovo delle RSU.

Perché - vi chiederete - ? Chi te lo fa fare? - Diranno altri.

Masochismo? Manie di protagonismo? Mancanza d'impegni?

Niente di tutto ciò, ma soltanto la volontà di non lasciare le cose incompiute, la caparbità di voler risolvere i problemi, il rispetto di una funzione che, seppur inizialmente sottovalutata dai più, è fondamentale all'interno di una struttura lavorativa laddove i diritti e i doveri dei lavoratori si intrecciano con bilanci, spese comuni, remunerazioni e obiettivi da raggiungere.

La nostra forza nasce dalla fiducia e dalla stima che i colleghi in ogni modo ci manifestano e dal sostegno del sindacato.

Buon senso, capacità di mediazione e correttezza sono gli strumenti necessari alla nostra attività di delegati, che si affinano attraverso i consigli, gli incontri, gli aggiornamenti, gli scambi d'opinioni ed il confronto più in generale.

Piergiorgio Russo
Liceo classico Gargallo - Siracusa

LA FLC CGIL SIRACUSA VUOLE SOSTENERE L'ATTIVITA' DELLE RSU CON UNO SPORTELLO SPECIFICO DI CONSULENZA IL VENERDI' ORE 16,30 - 17,30 PRESSO LA SEDE DI SIRACUSA

LA FLC DI SIRACUSA DA QUEST'ANNO RICEVERA' TUTTI I GIORNI TRANNE IL SABATO DALLE ORE 16,30 ALLE 19,30. PER LA CONSULENZA NEL TERRITORIO, VEDI IL PROSPETTO SOTTOSTANTE.

COMUNE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	COMUNE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
AUGUSTA 0931-978288	GIOVEDI' 5-19	GIOVEDI' 9-23	GIOVEDI' 14	GIOVEDI' 11-25	GIOVEDI' 1-22	GIOVEDI' 1-22	GIOVEDI' 5-26	GIOVEDI' 3-31	PACHINO 0931-594405	LUNEDI' 16	MERCOLEDI' 15	VENERDI' 15	LUNEDI' 15	VENERDI' 16	VENERDI' 16	LUNEDI' 16	MERCOLEDI' 16
AVOLA 0931-831463	MERCOLEDI' 4	VENERDI' 3	LUNEDI' 4	MERCOLEDI' 10	LUNEDI' 5	LUNEDI' 5	MERCOLEDI' 4	VENERDI' 4	PALAZZOLO 0931-883711	MERCOLEDI' 11	VENERDI' 10	LUNEDI' 11	MERCOLEDI' 24	LUNEDI' 12	LUNEDI' 12	MERCOLEDI' 11	VENERDI' 11
FLORIDIA 0931-940292	GIOVEDI' 5	GIOVEDI' 9	GIOVEDI' 14	GIOVEDI' 11	GIOVEDI' 1	GIOVEDI' 1	GIOVEDI' 12	GIOVEDI' 3	ROSOLINI 0931-856822	MERCOLEDI' 18	LUNEDI' 20	LUNEDI' 18	VENERDI' 19	LUNEDI' 19	LUNEDI' 19	MERCOLEDI' 18	VENERDI' 18
LENTINI 095-944750	MARTEDI' 3-10-17-24-31	MARTEDI' 7-14-21-28	MARTEDI' 5-12-19	MARTEDI' 9-16-23-30	MARTEDI' 6-13-20-27	MARTEDI' 6-13-20-27	MARTEDI' 3-10-17-24	MARTEDI' 8-15-22-29	SORTINO 0931-953300	LUNEDI' 9	MERCOLEDI' 8	VENERDI' 1	LUNEDI' 22	MERCOLEDI' 21	MERCOLEDI' 21	VENERDI' 20	LUNEDI' 21
NOTO 0931-838614	VENERDI' 6	LUNEDI' 6	MERCOLEDI' 6	VENERDI' 12	MERCOLEDI' 7	MERCOLEDI' 7	VENERDI' 13	LUNEDI' 7	FRANCOFONTE 095-948532	GIOVEDI' 19	GIOVEDI' 16	GIOVEDI' 14	GIOVEDI' 18	GIOVEDI' 15	GIOVEDI' 15	GIOVEDI' 19	GIOVEDI' 17

SIRACUSA VIALE SANTA PANAGIA 207 0931 - 963500 RICEVE TUTTI I GIORNI TRANNE IL SABATO DALLE 16,30 ALLE 19,30 - SPORTELLO RSU FLC CGIL IL VENERDI'